



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

n.....di prot.

n. 17 Reg. Delib.

COPIA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.lgs.267/2000 e art. 39 quater comma 1 D.L. 30 dicembre 2019 n.162.

L'anno duemilaventuno, il giorno **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **19,30** e segg., alla seduta di 1^a convocazione, disciplinata dall'art. 30 della L.R. 9/1986 e s.m.i., in sessione straordinaria, seduta pubblica, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI
LE CAUSE ANDREA	X	URBANO CARMEN	===
CANNISTRACI SIMONA	X	BASILE SONIA	X
CORDARO ANNALISA	X	BRIGUGLIO MARIO	===
DI BLASI MARIA LUISA	===		
BRIGUGLIO TINDARO	X		
BRIGUGLIO LETTERIO	X		
FEDERICO SIMONA	===		
Assegnati n.10	In carica n. 10	Assenti n. 04	Presenti n. 06

La seduta è pubblica.

Partecipa il Segretario del Comune, Dott.ssa Giuseppina Minissale.

Per l'Amministrazione è presente il Vice Sindaco Sig. Domenico Cifalà.

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 10, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza dell'adunanza il Dott. Le Cause Andrea, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott. Le Cause Andrea dà lettura sintetica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.lgs.267/2000 e art. 39 quater comma 1 D.L. 30 dicembre 2019 n.162"*.

Di seguito il Presidente evidenzia che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i prescritti pareri da parte del Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria ed è stato reso altresì il parere da parte del Revisore dei Conti.

Quindi il Presidente invita i signori Consiglieri ad intervenire o meno in merito alla proposta di che trattasi.

Non essendoci alcun intervento, il Presidente mette ai voti la proposta.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 6 - VOTI FAVOREVOLI N. 6- VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura sintetica della proposta di deliberazione;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i prescritti pareri;

RILEVATO che sulla proposta è stato reso il parere da parte del Revisore dei Conti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Sicilia

PRESO ATTO dell'esito dell'eseguita votazione e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.lgs.267/2000 e art. 39 quater comma 1 D.L. 30 dicembre 2019 n.162"*.

Successivamente il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 6 - VOTI FAVOREVOLI N. 6 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. 44/1991.

La seduta viene tolta alle ore 19,45.

COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)



P. I. 00393920830

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 - 951239

e-mail - info@pec.comunescalettazanclea.it

Presentata dal Sindaco:
Dott. Gianfranco Moschella

Il Responsabile Economico Finanziario:
Rag. Antonella Bongiorno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 DEL 2021

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e art. 39 quater c.1 D.L. 30 dicembre 2019 n. 162.

Premesso Che:

- con deliberazione consiliare n. 18 del 26 giugno 2015 è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- con D.P.R., in data 29 ottobre 2015, è stato nominato, nella persona della Dott.ssa Rungo Nunzia, il Commissario Straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- con deliberazione consiliare n. 19 del 04/07/2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. 267/2000, l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato dell'anno 2015;

Vista la deliberazione dell'OSL n. 36 del 17/12/2019 ad oggetto: "Adozione del nuovo Piano di Estinzione delle passività pregresse ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. n. 267/2000, adottato in data 10/09/2019 con delibera n. 35, rettificato a seguito del supplemento istruttorio richiesto dal Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Finanza Locale. Revoca deliberazione OSL n. 35 del 10/09/2019";

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno n. 0052758 del 15/06/2020, notificato all'Organo Straordinario di Liquidazione in data 05/10/2020, con il quale è stato approvato il Piano delle Passività, ai sensi dell'art. 256, comma 7 del TUEL;

Vista la deliberazione dell'OSL n. 04 del 16/04/2021 ad oggetto: "Dissesto Finanziario - Approvazione Rendiconto della Gestione e chiusura dissesto finanziario";

Dato Atto Che:

- con deliberazione Consiliare n. 21 del 06.09.2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2015, il Bilancio pluriennale 2015/2017 e la Relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
- con deliberazione Consiliare n. 31 del 29.10.2019 è stato approvato il rendiconto del bilancio esercizio finanziario 2015;
- con deliberazione Consiliare n. 35 del 03.12.2019 è stato approvato il D.U.P. (Documento unico di programmazione) e bilancio di previsione 2016/2018;
- con deliberazione Consiliare n. 37 del 18.12.2019 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2016;

- con deliberazione Consiliare n. 38 del 18.12.2019 sono stati approvati il D.U.P. ed il Bilancio di previsione 2017-2019;
- con deliberazione Consiliare n. 07 del 19.05.2020 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2017;
- con deliberazione Consiliare n. 13 del 16.06.2020 sono stati approvati il D.U.P. ed il Bilancio di previsione 2018/2020;
- con deliberazione Consiliare n. 30 del 28.12.2020 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2018;
- con deliberazione Consiliare n. 31 del 28.12.2020 è stato approvato il DUP ed il bilancio di previsione 2019/2021;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 14/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 da cui scaturisce un risultato di amministrazione pari ad € 2.401.755,17 costituito da una parte accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) pari ad € 732.952,45, dal Fondo anticipazione di liquidità, di cui al D.L. n. 35/2013 per € 1.627.373,09, dal Fondo contenzioso per € 50.757,19, dall'indennità di fine mandato del Sindaco per € 5.600,00 e da una parte vincolata dell'importo di € 202.858,85 (per vincoli formalmente attribuiti dall'ente) e dell'importo di € 70.000,00 (per parte destinata agli investimenti) creando conseguentemente un disavanzo di amministrazione pari ad € 287.786,41 da ripianare, così come dettato dall'art. 39-quater del D.L. n. 30 dicembre 2019 n. 162, che ha previsto che l'eventuale disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario per il calcolo del FCDE nel rendiconto 2019, può essere ripianato attraverso un piano di rientro di 15 anni;

Considerato pertanto che ai fini della predisposizione del rendiconto 2019 l'Amministrazione comunale ha ritenuto che il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) inserito nel bilancio di previsione 2019 è inferiore all'importo considerato congruo e conseguentemente ha provveduto ad incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicato al Fondo;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019				529.961,61
RISCOSSIONI	(+)	1512.418,44	2.165943,73	3.678362,17
PAGAMENTI	(-)	1288.424,84	2.618.034,28	3.906.459,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			301.864,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			301.864,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.006.438,97	2.030.338,44	5.036.777,41
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.825.618,91	763.618,56	2.589.237,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			58.308,57

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		289.340,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)		2.401.755,17
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019			732.952,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			1.627.373,09
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			50.757,19
Altri accantonamenti			5.600,00
		Totale parte accantonata (B)	2.416.682,73
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			202.858,85
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			0,00
		Totale parte vincolata (C)	202.858,85
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	70.000,00
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	- 287.786,41
(F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le province autonome)			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			0,00

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186 è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;

Accertato che l'intero importo del disavanzo di amministrazione 2019, pari ad € 287.786,41 deriva dalla corretta contabilizzazione del fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

Ritenuto pertanto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 287.786,41 a decorrere dall'esercizio 2020 per un importo pari ad € 19.185,76 attraverso un piano di rientro di 15 anni, mediante la riduzione degli stanziamenti riguardanti le spese correnti;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo nell'aumento effettivo delle entrate, a regime, per garantire un'effettiva implementazione delle componenti attive del bilancio. Nonostante la sussistenza dei margini di manovra limitati, in termini di aliquote, l'aumento delle entrate è possibile attraverso la lotta all'evasione, con la conseguente emersione di una nuova base imponibile, più ampia, che potrà determinare l'emissione dei ruoli per gli anni precedenti, ma anche è soprattutto un aumento a regime delle previsioni di entrata;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142 – come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12, comma 1, punto 1 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 – e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012);

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. **di approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 287.786,41 risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, approvato con propria deliberazione n. 15 del 14/06/2021, negli esercizi finanziari successivi a partire dal 2020;
2. **di applicare** l'importo del disavanzo di amministrazione 2019 a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari ad € 19.185,76, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 30 dicembre 2019 n. 162;
3. **di iscrivere** nei bilanci di previsione degli esercizi 2020/2022, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
4. **di applicare** le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
5. **di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2020/2022 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
6. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile Finanziario
Rag. Antonella Bongiorno



Il Sindaco
Dott. Gianfranco Moschella



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 comma 1 punto 01 della L.R. 23.12.2000 n. 30 ed ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del vigente D.lgs. 267/2000, per quanto concerne la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere:

FAVOREVOLE

11.15/06/2021



Il Responsabile dell'Area

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 comma 1 punto 01 della L.R. 23.12.2000 n. 30 ed ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del vigente D.lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere:

FAVOREVOLE

11.15/06/2021



Il Responsabile Area Economica Finanziaria

COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 16/2021 del 18.06.2021

OGGETTO: Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente oggetto: Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 e art. 39 quater comma 1, D.L. 30 dicembre 2019 n. 162.

Il sottoscritto Dott. Carmelo Mauro Testa, Revisore Unico dei Conti del Comune di Scaletta Zanclea, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 05.12.2018;

Premesso Che:

- con deliberazione consiliare n. 18 del 26 giugno 2015 è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- con D.P.R., in data 29 ottobre 2015, è stato nominato, nella persona della Dott.ssa Rungo Nunzia, il Commissario Straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso a seguito del dissesto finanziario dichiarato il 26.06.2015, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- con deliberazione consiliare n. 19 del 04/07/2017 è stato approvato, ai sensi dell'art. 264 del D.Lgs. 267/2000, l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato dell'anno 2015;

-Vista la deliberazione dell'OSL n. 36 del 17/12/2019 ad oggetto: "Adozione del nuovo Piano di Estinzione delle passività pregresse ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. n. 267/2000, adottato in data 10/09/2019 con delibera n. 35, rettificato a seguito del supplemento istruttorio richiesto dal Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Finanza Locale. Revoca deliberazione OSL n. 35 del 10/09/2019";

-Visto il Decreto del Ministro dell'Interno n. 0052758 del 15/06/2020, notificato all'Organo Straordinario di Liquidazione in data 05/10/2020, con il quale è stato approvato il Piano delle Passività, ai sensi dell'art. 256, comma 7 del TUEL;

-Vista la deliberazione dell'OSL n. 04 del 16/04/2021 ad oggetto: "Dissesto Finanziario - Approvazione Rendiconto della Gestione e chiusura dissesto finanziario";

-Dato Atto Che:

- con deliberazione Consiliare n. 21 del 06.09.2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2015, il Bilancio pluriennale 2015/2017 e la Relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
- con deliberazione Consiliare n. 31 del 29.10.2019 è stato approvato il rendiconto del bilancio esercizio finanziario 2015;

Carmelo Mauro Testa

- con deliberazione Consiliare n. 35 del 03.12.2019 è stato approvato il D.U.P. (Documento unico di programmazione) e bilancio di previsione 2016/2018;
- con deliberazione Consiliare n. 37 del 18.12.2019 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2016;
- con deliberazione Consiliare n. 38 del 18.12.2019 sono stati approvati il D.U.P. ed il Bilancio di previsione 2017-2019;
- con deliberazione Consiliare n. 07 del 19.05.2020 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2017;
- con deliberazione Consiliare n. 13 del 16.06.2020 sono stati approvati il D.U.P. ed il Bilancio di previsione 2018/2020;
- con deliberazione Consiliare n. 30 del 28.12.2020 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2018;
- con deliberazione Consiliare n. 31 del 28.12.2020 è stato approvato il DUP ed il bilancio di previsione 2019/2021;

-**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 14/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 da cui scaturisce un risultato di amministrazione pari ad € 2.401.755,17 costituito da una parte accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) pari ad € 732.952,45, dal Fondo anticipazione di liquidità, di cui al D.L. n. 35/2013 per € 1.627.373,09, dal Fondo contenzioso per € 50.757,19, dall'indennità di fine mandato del Sindaco per € 5.600,00 e da una parte vincolata dell'importo di € 202.858,85 (per vincoli formalmente attribuiti dall'ente) e dell'importo di € 70.000,00 (per parte destinata agli investimenti) creando conseguentemente **un disavanzo di amministrazione pari ad € 287.786,41** da ripianare, così come dettato dall'art. 39-quater del D.L. n. 30 dicembre 2019 n. 162, che ha previsto che l'eventuale disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario per il calcolo del FCDE nel rendiconto 2019, può essere ripianato attraverso un piano di rientro di 15 anni;

-**Visto** che ai fini della predisposizione del rendiconto 2019 l'Amministrazione comunale ha ritenuto che il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) inserito nel bilancio di previsione 2019 è inferiore all'importo considerato congruo e conseguentemente ha provveduto ad incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicato al Fondo;

Considerato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che:

"L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori.....";

-**Considerato** l'art. 39 quater del Decreto Legge n. 162/2019 il quale stabilisce che:

"comma 1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo credito di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel

Luigi Corbo ²

rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti...Comma 2.....Comma 3....."

-Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186 è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;

-Accertato che l'intero importo del disavanzo di amministrazione 2019, pari ad € 287.786,41 deriva dalla corretta contabilizzazione del fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

-Ritenuto che per evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo bisognerebbe aumentare l'effettivo gettito delle entrate soprattutto tributarie, a regime, per garantire un'effettiva implementazione delle componenti attive del bilancio. L'aumento delle entrate è possibile attraverso la lotta all'evasione, con la conseguente emersione di una nuova base imponibile, più ampia, che potrà determinare l'emissione dei ruoli per gli anni precedenti, ma anche è soprattutto un aumento a regime delle previsioni di entrata;

-Ritenuto pertanto che l'Ente deve ripianare il disavanzo di amministrazione di € 287.786,41 a decorrere dall'esercizio 2020 per un importo pari ad € 19.185,76 **attraverso un piano di rientro di 15 anni**, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e ai sensi dell'art. 39- quater comma 1 D.L. n. 162 del 30/12/2019;

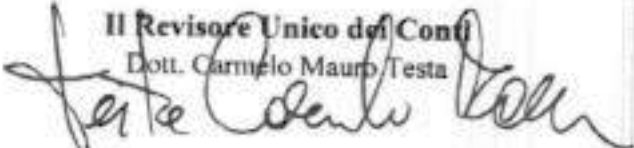
-Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142 – come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12, comma 1, punto 1 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 – e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012);

-Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

esprime Parere Favorevole

alla proposta in oggetto così come formulata e agli atti dello scrivente.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Carmelo Mauro Testa


La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Dott. Andrea Le Cause

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Dott.ssa Annalisa Cordaro



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

	<p>Il presente atto, è stato pubblicato all'Albo cartaceo e telematico Comunale dal <u>15-07-2021</u> al <u>30-07-2021</u> Col n° <u>636</u> del Reg. pubblicazioni.</p> <p>IL MESSO <i>Andrea Le Cause</i></p>
--	---

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 3 dic. 1991, n.44:

- è stata/ssa affissa all'Albo Pretorio il **15/07/2021** per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11 c.14 L.R. 44/91 e succ. mod. ed integr.);

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 14/07/2021

- perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.12,comma 2, L.R. 44/91)
 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1, L.R. 44/91)



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

E' copia conforme all'originale
li,
Visto : **Il Segr. Comunale**

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio.....
li,.....
Il Responsabile dell'Ufficio